

VITA DA DISABILE

L'opinione del sestese Francesco Paganini



NUOVISSIMO CON PENDENZA TRASVERSALE DEL 13% ca. MAX AMMISSIBILE PREVISTO DALLA LEGGE 1%

Due immagini di via Palermo



VIA PALERMO
LUNGO TRATTO DI MARCIAPIEDE
CON PENDENZA TRASVERSALE DEL
9% ca. CHE OBBLIGA A PERCORRERE
LA CARREGGIATA STRADALE

Di seguito pubblichiamo la lettera che ci ha inviato Francesco Paganini.

Il 30 giugno 2010 si è tenuto l'incontro organizzato dai giovani sestesi alla Sala del Camino su "Essere o non essere diversamente abili a Sesto San Giovanni?"

In seguito i giornalisti non hanno dato notizie su ciò che nell'occasione è stato detto da chi la disabilità la vive ogni giorno, eppure i numerosi interventi del pubblico hanno presentato un quadro chiaro di disagi e difficoltà.

Si è detto come dopo le grandi nevicate per rendere fruibili i posteggi nel piazzale del comune viene accumulata tutta la neve sugli spazi riservati ai disabili, rendendoli ovviamente inagibili e come si deve aspettare il disgelo per poterli riutilizzare, a nulla sono servite le telefonate all'amministrazione. Si è evidenziato che chi ha difficoltà nella deambulazione o è in sedia a rotelle non può usufruire dell'ufficio protocollo per la presenza di barriere architettoniche.

Si è sottolineato come l'assistenza venga fornita senza concordarne le modalità, che sono importanti per un disabile, come il diretto interessato.

In Città statisticamente ci dovrebbero essere circa 6.000 disabili più o meno gravi, ovviamente con diverse esigenze di vivere e socializzare in una città che deve saperci accogliere come Persone e Cittadini.

Per le vie si vedono disabili in sedia a rotelle sospinti da familiari o badanti, non si vedono (eppure ci sono) disabili in sedia a ruote che si spingono da soli godendosi la città; per incontrarci bisogna andare nei supermercati.

Gli organizzatori ribattono: "Ma c'è Cittabile!" e io rispondo che pur visionando le mappe non le ho mai utilizzate perché non rispecchiano la realtà e confondono chi va spingendosi in sedia a ruote, infatti chiedendo al pubblico di alzare la mano chi utilizzasse le mappe di cittabile nessuno le ha alzate.

Al termine dell'incontro per andarsene bisognava necessariamente attraversare il cortiletto e le ruote della mia sedia sono affondate nel pietrisco la mia autonomia perciò si esauriva ed ho avuto necessità di una robusta spinta così come quando sono arrivato.

Giorni prima di scrivere questa relazione, volevo partecipare ad un incontro sull'Alzheimer, non ho trovato posteggi riservati ai disabili liberi in tutta la zona vicina ed essendo da solo,

al pensiero delle difficoltà che comunque mi aspettavano, a malincuore ho desistito.

Ci sono modi diversi di valutare le barriere architettoniche ed è per questo che è stata fatta una legge ben precisa, poi in città la differenza la fanno anche una giusta cultura ed il buon senso.

Alle volte faccio il confronto tra come i disabili vivevano la città negli anni '70 ed oggi e non mi pare che le cose siano molto migliorate, così come non ho visto miglioramenti dal 2002 quando è stata inviata la seguente R.R. il cui contenuto purtroppo è tuttora valido. (vedi box qui sotto)

Sicuramente chi ha ricevuto e molti altri hanno ben recepito e si sono interessati, ma da persona che dagli anni '70 ha vissuto e vive direttamente e indirettamente la disabilità, debbo constatare che il "motore comunale" alle volte si è inceppato, nel riprendersi e con i molti fondi avuti a disposizione per l'eliminazione delle barriere architettoniche, non ha di certo privilegiato di risolvere i reali disagi per noi Persone Disabili. Invito chi volesse capire, di sedersi su una sedia a ruote e farmi compagnia in qualche giro.

FRANCESCO PAGANINI

I PEDONI E LA LORO SICUREZZA

Percorrere un marciapiede non costruito in modo appropriato può essere un disagio ma anche un pericolo, specie nei periodi invernali.

Non vedenti, sedie a rotelle, passeggini, anziani e chi ha problemi di deambulazione debbono trovare un giusto piano di appoggio per tutta la continuità del percorso.

Il Decreto dei Ministri dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989 n° 236 prevede la pendenza trasversale massima ammissibile dell'1%, In particolare, ogni qualvolta il

percorso pedonale si raccorda con il livello stradale interrotto da un passo carrabile, devono predisporre rampe di pendenza contenute e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti. Purtroppo, una buona percentuale di passi carrai e scivoli, intenzionalmente fatti per favorire le sedie a rotelle, con le loro pendenze interrompono il cammino che si dovrebbe fare in sicu-

rezza (min.90 cm. di larghezza con pendenza trasversale max dello 1%) appoggiando in tranquillità piedi e ruote senza essere costretti ad esercizi di equilibrio (per chi ci riesce), oppure scendere sulla strada. Si agguangono poi impedimenti di varia natura. Una domanda: chi cadendo si fa male dove si deve rivolgere? Chiedo agli amministratori di Sesto San Giovanni di attivarsi in tempi brevi per dare la giusta sicurezza anche ai non atleti.

Francesco Paganini



Parrucchieri:

Via Picardi, 119
Tel. 02.22472772

Centro Estetico:

Viale Matteotti, 404
Tel. 02.2621772
Cell.346.1628779

20099 Sesto S. Giovanni (Mi)

Total
Look

GG

GIOVANNA
TIRINATO



Gio
Beauty Star

HAIR - BEAUTY - MAKE UP

www.gio.sestosangiovanni.com

www.giobeautystar.com

hairstylegio@tiscali.it - giobeautystar@libero.it